

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Concorso pubblico, per esami, a quindici posti di consigliere nel ruolo amministrativo della ex carriera direttiva

IL MINISTRO
DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonché il relativo regolamento d'esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305, che ha modificato il terzo comma dell'art. 8 del predetto testo unico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, recante norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione ed autenticazione delle firme;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, relativa alla disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, recante norme sulla elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 8 della suddetta legge n. 444/85, e della tabella C allegata alla legge stessa, il Ministero del turismo e dello spettacolo è stato autorizzato, fra l'altro, a bandire un concorso pubblico a quindici posti di consigliere in prova nel ruolo del personale della ex carriera direttiva (settima qualifica funzionale);

Visto il decreto interministeriale 9 maggio 1979, registrato alla Corte dei conti, addì 25 ottobre 1979, registro n. 3, foglio n. 369, relativo alla rideterminazione, per il ruolo della carriera direttiva, della dotazione organica delle qualifiche inferiori a primo dirigente;

Visto il decreto ministeriale 3 agosto 1974 con il quale, su conforme parere del Consiglio superiore della pubblica amministrazione, è stato approvato il programma d'esame;

Riconosciuta la necessità di bandire detto concorso;

Considerata l'opportunità di reperire, per la sede delle prove scritte di esame, di locali adeguati al numero dei candidati e di stabilire, solo successivamente, la sede ed il diario delle prove stesse;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un pubblico concorso, per esami, a quindici posti di consigliere in prova nel ruolo amministrativo della ex carriera direttiva del Ministero del turismo e dello spettacolo, di cui un sesto riservato, ai sensi dell'art. 53 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 748, agli impiegati della carriera di concetto della stessa amministrazione.

I predetti posti verranno conferiti, secondo l'ordine di graduatoria, ai candidati dichiarati idonei del concorso, man mano che si verificheranno cessazioni dal servizio nell'ambito dei posti occupati nel ruolo stesso alla data del 1° aprile 1984.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

1) del personale civile di ruolo dello Stato;

2) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, cessati dal servizio a domanda ed anche di autorità in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

3) del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

c) idoneità fisica all'impiego;

d) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

e) laurea in giurisprudenza o in economia e commercio o in scienze politiche o in economia aziendale o in economia politica o laurea equipollente conseguita in una università della Repubblica.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto motivato dal Ministro.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, firmate dall'interessato, redatte su carta da bollo ed indirizzate al Ministero del turismo e dello spettacolo - Direzione generale degli affari generali, del turismo e dello sport - Divisione II, dovranno essere presentate o fatte pervenire entro e non oltre i trenta giorni successivi a quello di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stabilito dal primo comma del presente articolo. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le domande prodotte a mano dovranno essere presentate all'ufficio corrispondenza del Ministero del turismo e dello spettacolo - Direzione generale degli affari generali del turismo e dello sport - Divisione II - Via della Ferratella n. 51, sempre entro il termine predetto. La data di presentazione è stabilita dal timbro a calendario apposto su di esse dall'ufficio corrispondenza medesimo.

Nella domanda, da redigere secondo lo schema allegato al presente bando (allegato A), gli aspiranti dovranno dichiarare:

a) le proprie generalità;

b) la data ed il luogo di nascita, nonché nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) l'immunità dalle condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (con l'indicazione, ove occorra, della concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) il titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'Università che lo ha rilasciato e dell'anno scolastico relativo;

g) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

l) l'indirizzo presso il quale devono essere fatte pervenire le comunicazioni relative al presente concorso, con impegno di far conoscere le successive eventuali variazioni di indirizzo;

m) il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza nella nomina previsti dalle vigenti norme.

I titoli preferenziali e di precedenza nella nomina, non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione, non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei al concorso.

La firma da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o da un segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui agli articoli 17 e 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni.

Per i dipendenti statali e per coloro che si trovino alle armi è sufficiente rispettivamente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso cui prestano servizio.

L'omessa autenticazione della firma o la mancata apposizione del visto di cui al precedente comma comportano l'esclusione dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 4.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento dopo scaduto il termine stabilito dal precedente art. 3.

Non si terrà conto, altresì, delle domande che non contengono tutte le indicazioni precisate nel precedente art. 3 circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso e riportate nello schema allegato al presente bando.

Art. 5.

La commissione esaminatrice del concorso verrà nominata con successivo decreto da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 6.

Gli esami del concorso, che si svolgeranno con l'osservanza delle disposizioni del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, come modificati ed integrati dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, consisteranno in due prove scritte e in un colloquio. Le prove scritte verteranno su:

- 1) diritto costituzionale e/o amministrativo;
- 2) diritto privato.

Il colloquio avrà per oggetto:

- 1) le materie delle prove scritte;
- 2) elementi di economia politica e scienza delle finanze;
- 3) elementi di statistica;
- 4) elementi di contabilità di Stato;
- 5) legislazione concernente lo spettacolo, il turismo e lo sport.

Art. 7.

I giorni e l'ubicazione dei locali in cui avranno luogo le prove scritte saranno indicati con successivo provvedimento che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove scritte nella sede e nei giorni che saranno indicati nel decreto di cui al precedente comma.

Per sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: libretto ferroviario, carta d'identità, tessera postale, passaporto o patente automobilistica.

Art. 8.

Al colloquio saranno ammessi i concorrenti che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che avranno superato le prove scritte sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna di esse almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenere il colloquio.

Tale prova non si intende superata se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi.

La somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e di quello ottenuto nella prova orale costituisce, per ciascun candidato la votazione complessiva, in base alla quale viene formata la graduatoria di merito, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Al termine di ogni seduta dedicata alle prove orali la commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con indicazione dei voti da ciascuno riportati.

L'elenco sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno nell'albo del Ministero.

Sulla base della graduatoria di merito, di cui al precedente comma quarto, tenendo conto delle precedenza e dei benefici di carattere preferenziale previsti dalle vigenti disposizioni, sarà formulata la graduatoria generale.

La graduatoria così formulata sarà approvata con decreto del Ministro e successivamente pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero del turismo e dello spettacolo.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* e dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Le riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, non possono, complessivamente, superare la metà di quelli messi a concorso.

Qualora fra i candidati dichiarati idonei, ve ne siano taluni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Le preferenze e le riserve di cui al precedente comma quarto e decimo non saranno applicabili se i relativi titoli non siano stati indicati nelle domande di ammissione al concorso.

Art. 9.

Ultimata la procedura concorsuale, i candidati idonei verranno nominati, secondo l'ordine di graduatoria, man mano che si verificano cessazioni del servizio nell'ambito dei posti occupati alla data del 1° aprile 1984, consiglieri in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva del Ministero (settima qualifica funzionale), sino alla copertura dei quindici posti messi a concorso con il presente bando, ed immessi in servizio.

Gli stessi dovranno assumere servizio nel termine indicato nell'apposito invito che verrà loro formulato a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I provvedimenti di nomina in prova, con il trattamento economico corrispondente alla normativa vigente saranno immediatamente esecutivi salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto; in tal caso le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della riacquiescenza del visto devono essere comunque compensate.

Al termine del periodo di prova di sei mesi, eventualmente prorogabili di altri sei mesi, i nuovi assunti saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole del consiglio di amministrazione.

Art. 10.

I nuovi assunti dovranno presentare, entro il primo mese di servizio, i seguenti documenti in carta da bollo nonché, ove occorra, i documenti in bollo attestanti il possesso dei titoli preferenziali e di precedenza dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso:

a) diploma originale, o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia autenticata, nei modi di cui all'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, attestante il possesso dei titoli di studio prescritti dall'art. 2, lettera e);

b) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione dal limite massimo di età o all'esenzione dal rispetto del limite stesso);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle vigenti disposizioni, ne impediscono il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente, relativo agli obblighi militari e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato medico, rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere un'esatta descrizione della medesima nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Qualora si tratti di mutilato o invalido di guerra ed assimilato, il relativo certificato medico dovrà contenere un'esatta descrizione della natura e del grado di invalidità e la dichiarazione che l'aspirante non può riuscire di pregiudizio alla salute ed all'incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare, nel termine di cui al primo comma, a pena di decadenza, i soli documenti di cui alle lettere a) e g) nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I candidati che si trovino alle armi per il servizio di leva od in carriera continuativa, ufficiali e sottufficiali in servizio permanente effettivo e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo di Polizia di Stato, dei documenti di cui al precedente secondo comma, possono presentare soltanto:

- 1) titolo di studio;
- 2) estratto dell'atto di nascita;
- 3) certificato generale del casellario giudiziale;
- 4) certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante l'idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano. Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai precedenti commi accertate dal competente ufficio del Ministero del turismo e dello spettacolo, debbono essere sanate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito invito, a pena di decadenza dalla nomina.

Art. 11.

I documenti di cui alle lettere c), d), e) e g) del precedente articolo, come pure la copia dello stato matricolare ed il certificato di cui al n. 4) del sesto comma del precedente art. 10, debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella dell'immissione nelle funzioni.

I certificati di cui alle lettere c) e d) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che gli assunti sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Non saranno accettati documenti prodotti prima dell'assunzione in servizio.

Gli assunti non abbienti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 della tabella B del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibiscano il certificato comprovante l'iscrizione nell'elenco previsto dall'art. 15 del decreto legislativo luogotenenziale 22 marzo 1945, n. 173.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altre amministrazioni.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, la facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, purché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 12.

La mancata assunzione di servizio senza giustificato motivo nel termine fissato dall'amministrazione, nonché la mancata consegna della documentazione di rito entro il primo mese di servizio, il mancato completamento della documentazione o la omessa regolarizzazione della stessa entro trenta giorni dal ricevimento di apposito invito implicano la decadenza dalla nomina in prova.

Art. 13.

Per quanto non espressamente previsto dal presente decreto si applicheranno le norme di cui alle vigenti disposizioni di legge.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 aprile 1986

Il Ministro: LAGORIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1986
Registro n. 5 Turismo, foglio n. 68

ALLEGATO A

Schema di domanda
(in carta da bollo)

Al Ministero del turismo e dello spettacolo -
Direzione generale degli affari generali,
del turismo e dello sport - Divisione II -
00184 - ROMA

Il sottoscritto nato a
(provincia di) il
e residente in c.a.p.
(provincia di) via n.
chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami, a quindici
posti di consigliere in prova nel ruolo della ex carriera direttiva del
Ministero del turismo e dello spettacolo, indetto con decreto ministeriale
3 aprile 1986.

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

- 1) ha diritto all'aumento dei limiti di età di cui all'art. 2, lettera
b), del bando perché (1).....;
- 2) è cittadino italiano;
- 3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di
(oppure): non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo
.....;
- 4) non ha riportato condanne penali (oppure): ha riportato le
seguenti condanne penali
(da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o
perdono giudiziale, nonché la data del relativo provvedimento e
l'autorità che lo ha emesso);
- 5) è in possesso del seguente titolo di studio
conseguito presso nell'anno scolastico;
- 6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la
seguente.....;
- 7) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministra-
zioni
..... (oppure): non ha prestato servizio
presso pubbliche amministrazioni;
- 8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una
pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro
impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico delle
disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato,
approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957,
n. 3;
- 9) dichiara, altresì, di essere in possesso dei seguenti titoli di
preferenza.....;
- 10) desidera ricevere eventuali comunicazioni al seguente
indirizzo

Data,

Firma
(La firma in calce alla domanda deve essere autenticata
dal notaio, dal segretario comunale oppure da uno dei
pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio
1968, n. 15. Per i dipendenti statali è sufficiente il «visto»
del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio. Per i
militari alle armi è sufficiente il «visto» del comandante
della compagnia o unità equiparata)

(1) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo
superato il limite massimo di età previsto dal bando abbiano titoli che
danno diritto all'elevazione del suddetto limite.

86A6155

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

**Avviso relativo alla pubblicazione delle graduatorie di pubblici
concorsi a posti di revisore tecnico, di operatore tecnico e di
operatore specializzato.**

Nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle
telecomunicazioni n. 24 - 8° supplemento - parte seconda, del 15
dicembre 1984, sono stati pubblicati i seguenti decreti ministeriali:

- 1) decreto ministeriale 2 febbraio 1984, n. 50664, concernente
l'approvazione delle graduatorie del concorso pubblico circoscrizionale
a settantadue posti di revisore tecnico per gli uffici delle province di
Milano e Torino, nell'ambito dell'ispettorato telefonico statale della
prima zona, indetto con decreto ministeriale 27 novembre 1982,
n. 49550, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 136 del 19 maggio 1983;
- 2) decreto ministeriale 26 gennaio 1984, n. 50668, concernente
l'approvazione delle graduatorie del concorso pubblico circoscrizionale
a diciotto posti di revisore tecnico per gli uffici delle province di
Venezia, Verona, Padova e Trieste, nell'ambito dell'ispettorato tele-
fonico statale della seconda zona, indetto con decreto ministeriale
27 novembre 1982, n. 49550, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 136
del 19 maggio 1983;
- 3) decreto ministeriale 28 gennaio 1984, n. 50670, concernente
l'approvazione delle graduatorie del concorso pubblico circoscrizionale
a venticinque posti di revisore tecnico per gli uffici delle province di
Bologna, Ancona, Perugia e Ferrara, nell'ambito dell'ispettorato tele-
fonico statale della terza zona, indetto con decreto ministeriale
27 novembre 1982, n. 49550, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 136
del 19 maggio 1983;
- 4) decreto ministeriale 31 gennaio 1984, n. 50672, concernente
l'approvazione delle graduatorie del concorso pubblico circoscrizionale
a ventiquattro posti di revisore tecnico per gli uffici delle province di
Roma, Pisa, Genova e Firenze, nell'ambito dell'ispettorato telefonico
statale della quarta zona, indetto con decreto ministeriale 27 novembre
1982, n. 49550, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 136 del 19 maggio
1983;
- 5) decreto ministeriale 1° febbraio 1984, n. 50666, concernente
l'approvazione delle graduatorie del concorso pubblico circoscrizionale
a sedici posti di revisore tecnico per gli uffici della provincia di Cagliari e
Sassari nell'ambito dell'ispettorato telefonico statale della quarta zona,
indetto con decreto ministeriale 27 novembre 1982, n. 49550, pubblicato
nella *Gazzetta Ufficiale* n. 136 del 19 maggio 1983;
- 6) decreto ministeriale 27 gennaio 1984, n. 50662, concernente
l'approvazione delle graduatorie del concorso pubblico circoscrizionale
a diciassette posti di revisore tecnico per gli uffici delle province di
Napoli e Bari, nell'ambito dell'ispettorato telefonico statale della quinta
zona, indetto con decreto ministeriale 27 novembre 1982, n. 49550,
pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 136 del 19 maggio 1983;
- 7) decreto ministeriale 30 gennaio 1984, n. 50660, concernente
l'approvazione delle graduatorie del concorso pubblico circoscrizionale
a quattro posti di revisore tecnico per gli uffici delle province di Palermo
e Catania nell'ambito dell'ispettorato telefonico statale della quinta
zona, indetto con decreto ministeriale 27 novembre 1982, n. 49550,
pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 136 del 19 maggio 1983;
- 8) decreto ministeriale 17 febbraio 1984, n. 50751, concernente
l'approvazione delle graduatorie del concorso pubblico circoscrizionale
a sei posti di operatore tecnico, riservato al personale precario
dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, per gli uffici delle province di
Roma, Genova, Pisa, Livorno e Firenze, nell'ambito dell'ispettorato
telefonico statale della quarta zona, indetto con decreto ministeriale
25 maggio 1983, n. 49936, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 273 del
5 ottobre 1983;
- 9) decreto ministeriale 26 aprile 1983, n. 49846, concernente
l'approvazione delle graduatorie del concorso pubblico, per esami, a
trecento posti di operatore specializzato dell'esercizio - categoria V -
indetto con decreto ministeriale 31 marzo 1976, n. 44373, pubblicato
nella *Gazzetta Ufficiale* n. 97 del 13 aprile 1976.

86A6163